



COMUNE DI BROGLIANO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25

Sessione – Seduta di Prima convocazione

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisei** del mese di **settembre** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze, previa convocazione con avviso scritto, tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

TOVO DARIO	Presente
MONTAGNA SANTO	Assente
CIELO LARA CLELIA	Presente
TOVO PIETRO ORLANDO	Presente
PLECHERO MADRILENA	Presente
RASIA SIMONE	Presente
CAMPANARO GIOVANNI	Presente
PERETTO GIOVANNA	Presente
RANDON MICHELE	Presente
CULPO GIUSEPPE	Presente
GASPARONI PAOLO	Presente
BATTISTIN CHRISTIAN	Assente
SAMBUGARO EZIO	Presente

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale, CAPORRINO DOTT. ANTONIO.**

Il Sig. **TOVO DARIO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sotto indicato, iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2017,
CORREDATO DALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E
DALLA NOTA INTEGRATIVA**

Il Sindaco:

“Passiamo al punto 2 all'Ordine del Giorno, “Approvazione del bilancio consolidato al 31-12-2017 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla nota integrativa”.

Questa è la prima volta che nel nostro Comune - che ovviamente lo fa per un obbligo di legge - andiamo ad approvare il bilancio consolidato al 31-12-2017; ho chiesto che sia presente la nostra Responsabile dell'Area Finanziaria, la dottoressa Mara Busato, che ci relaziona su cos'è questo bilancio e anche i punti che va a toccare”

La dott.ssa Busato espone quanto segue:

“Buonasera a tutti. Allora, come diceva il Sindaco, quest'anno il Comune di Brogliano approva per la prima volta il bilancio consolidato. Perché lo approva per la prima volta? Perché è un Comune sotto i 5000 abitanti e perché ha recepito soltanto quest'anno, in base alla normativa vigente, la contabilità economico/patrimoniale e quindi, assieme ad una contabilità finanziaria, ora abbiamo anche una contabilità che consiste in un conto economico e in uno stato patrimoniale attivo e passivo. Che cos'è il bilancio consolidato?

Non è altro che il bilancio del Comune di Brogliano comprensivo anche del bilancio di tutte le società partecipate che appartengono al Comune di Brogliano. Quali sono le società partecipate? Allora, io ho cercato con piccole slides semplici anzitutto di dare una visione normativa della materia, il D.Lgs 118/2011, che parla appunto di contabilità economico finanziaria (l'allegato 4/1), quali sono le finalità del bilancio consolidato e, quindi, di dare una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie e del risultato economico del gruppo del Comune di Brogliano, dare atto che si tratta di uno strumento di programmazione, gestione e controllo che dà maggiore efficacia al Comune di Brogliano verso le proprie società e che fornisce una rappresentazione contabile, di scelta, di indirizzo, pianificazione e controllo dei suddetti enti. Quali sono gli enti presi in esame? Allora, in base alla normativa vigente e ad una delibera della Corte dei Conti che è la n.19/2018 della sezione Regione Piemonte, abbiamo dovuto tener conto di tutte le nostre partecipate, a prescindere dalla quota di partecipazione che imporrebbe alcuni vincoli. Dal 2018, che è il prossimo anno di esame, vedrete che saranno meno le società considerate, non più tutte queste: ma quali sono?

Allora: AVS che adesso è Viacqua, Agno Chiampo Ambiente, Impianti Agno, il BIM e il Bacino Bacchiglione. Ecco, di sicuro il prossimo anno Bacino Bacchiglione e BIM non ci saranno, perché sono ATO, sono Consigli di Bacino e non rientrano tra le caratteristiche di comprensione di un gruppo di amministrazione pubblica.

Allora, diamo atto dei principali risultati contabili: io ho riportato in questa tabellina soltanto gli utili risultanti dall'esercizio delle nostre società. Come vedete, ho posto in rosso quelle che purtroppo hanno chiuso con una perdita e non con un utile, che sono Impianti Agno, BIM e Consiglio Bacino Bacchiglione. È chiaro che anche noi che siamo un Comune piccolo con una percentuale piccolissima di rapporti di bassa entità dobbiamo prenderne atto e capire come mai ci sono queste perdite, perché c'è una responsabilità proprio a carico degli Amministratori e, quindi, del Consiglio Comunale, su queste perdite. Il dottor Bellesia, che è il nostro Revisore dei Conti, ha visionato tutti i bilanci degli enti, il rendiconto consolidato del Comune di Brogliano e in una sua relazione ha posto queste condizioni che voi avete già visto nella relazione che vi è stata inviata nella proposta di Consiglio. Lui consiglia di attivare con urgenza tutte le iniziative che consente la legge affinché gli amministratori della Società Impianti Agno riportino in equilibrio i bilanci, appunto perché al 31 dicembre si è chiuso con una perdita non di poco valore; poi a BIM e al Consiglio di Bacino Bacchiglione dà un semplice accorgimento sugli equilibri di bilancio e ciò, appunto, nonostante dia parere favorevole, però deve essere preso in considerazione con le massime misure che si possono attuare. Io ho mandato una nota a tutti questi Enti e loro mi devono rispondere cosa mettono in atto per cercare di ripristinare l'equilibrio e, quindi, può essere che prossimamente ne daremo atto in un altro Consiglio Comunale.”

Il Sindaco prosegue:

“Ringraziamo la d.ssa Busato, che ci ha illustrato la situazione. Posso dire, per quel che riguarda Impianti Agno, che la società non ha chiuso in pareggio soprattutto perché il 2017 è stata prodotta poca energia, è stato un anno asciutto e nei primi sei mesi di quest'anno la produzione energetica è già stata superiore a tutto il 2017. Ovviamente, con la società Impianti Agno ci siamo già trovati, è stato sostituito l'amministratore unico, è stato nominato l'ingegner Flavio Pretto e abbiamo già messo in liquidazione ERAV, che è una società che gestiva sia per Impianti Agno sia per Impianti Astico tutta la parte amministrativa e gestionale delle due società; abbiamo già fatto alcuni tagli su attività non proprio inerenti alla produzione di energia elettrica e abbiamo dato un incarico all'amministratore unico di valutare in base ai soldi accantonati - che sono parecchi, 3.000.000,00 e passa di euro - per reinvestirli in maniera di aumentare la produzione energetica che attualmente abbiamo in essere, oppure di valutare altri interventi sempre per quello che riguarda il fattore energetico.

Per quanto riguarda il BIM, la perdita mi sembra che sia poca, parliamo di pochi euro insomma: il BIM è un ente che recepisce una percentuale di soldi che vengono prodotti dall'energia idroelettrica e una delle cose che ha portato il BIM ad avere qualche difficoltà è che qualche società produttrice di energia elettrica è in ritardo con il versamento della quota... quindi il BIM si è già mosso per riscuotere quanto dovuto.

Questo è quello che mi sento di dire. Apro la discussione.”

Il Consigliere Culpo interviene:

“Per quanto riguarda Impianti Agno, guardavo il conto economico e va bene, c'è il valore della produzione tra 17 e 16 come che è più basso per i motivi appena detti, poi si arriva al discorso proventi e oneri finanziari: qui si potrebbe sapere che voce è questa? Perché vedo che è 18.000,00 euro contro i 207 dell'anno precedente: come mai c'è questa grossa differenza? Tutti gli altri dati sono abbastanza allineati e variano conseguentemente alla riduzione - presumo - del valore della produzione, però non mi è chiara questa voce, quindi chiedo se può essere spiegata, grazie.”

Il Sindaco risponde:

“Così a memoria è perché l'anno precedente si sono svincolati parecchi titoli, soldi investiti in Impianti Agno che sono stati riscossi. Quest'anno hanno avuto anche difficoltà a reinvestirli questi utili, si parla di 3.000.000,00 euro, per trovare l'istituto che gestisce questi soldi, per il semplice motivo che abbiamo cercato di investirli in società dichiarate estremamente solide in modo che non succeda quello che è successo con la Banca Popolare di Vicenza e altre banche. So che il CUD di questi investimenti viene riconosciuto quando scadono, dovrebbe essere questo il motivo, ma vado a memoria. Lei d.ssa Busato, ha dei dati su questo punto?”

La d.ssa Busato:

“Purtroppo no, perché non abbiamo come riferimento l'anno precedente al 31-12-2017, ossia i dati al 31-12-2016”.

Il Sindaco:

“Dovrebbe essere questa la motivazione”

Il Consigliere Sambugaro:

“Quindi, significa che nel 2016 avevano dei soldi investiti, mentre nel 2017 hanno un portafoglio ricchissimo di soldi in disponibilità -parlando sempre di Impianti Agno - fermo là in attesa di investirli, quindi c'è una liquidità mostruosa.

Seconda domanda: e chi è che non paga il BIM che è una società privata?

(intervento fuori microfono del consigliere Rasia)

E poi un'altra cosa: leggendo sempre per Impianti Agno - e poi questa lettura magari, dottoressa, la verificherà Lei un attimino - di fronte a un lavoro di produzione molto basso con 400.000,00 euro in meno di produzione dovuta alle turbine che non giravano, lì vedo che però i costi di produzione sono rimasti tali e quali; valore di produzione meno 400, costi di produzione quasi identici, solo 8.000,00 euro in meno. E allora penso che sia collegato al discorso di eliminare ERAV, che portava via soldi senza fare niente, aveva fatto un programma senza ultimare quanto lo riguardava; ma leggiamole le cose, perché talvolta succede che se con 400.000,00 euro di fatturato i costi del servizio rimangono tali e quali, vuol dire che qualcuno sta prendendo i soldi senza far niente e cioè non c'è un bel sistema operativo."

Il Sindaco interviene:

"Impianti Agno è stata portata avanti dall'amministratore precedente con lo scopo di portare alla fusione con Impianti Astico: la Impianti Astico è una società equivalente a Impianti Agno, hanno lo stesso numero di centrali nostre, però loro hanno una produzione molto più elevata; la centrale di Fusine da sola è quasi più grande di tutte le nostre assieme. Io per curiosità mia personale sono andato a vedere un po' come funzionano queste centrali; gran parte delle nostre centrali utilizzano l'acqua che viene raccolta nella conca di Recoaro Mille, poi scende da questo tubicino, passa per le turbine e viene immessa nell'Acquedotto Consortile. Quando piove tanto, l'acqua che scende non è perfettamente limpida, è un po' torbida; questa viene scartata, non viene neanche fatta passare per la turbina e quindi, ovviamente, non viene messa nell'acquedotto. E' un impianto che quando è stato pensato aveva una sua logica perché all'acqua facevano fare un duplice servizio: produceva energia elettrica e veniva immessa nella rete idrica, però ne buttiamo via tantissima di questa acqua, che potrebbe generare nuove energia - parlo di energia elettrica naturalmente perché in rete va solo acqua super pulita, ci mancherebbe altro. Il compito che abbiamo dato all'amministratore nuovo è quello di valutare la possibilità di investire questi soldi che abbiamo là e non ci rendono più niente, perché i tassi di interesse che ci danno sono veramente ridicoli, di valutare di poter fare un qualcosa per sfruttare al massimo questa acqua: il fine ottimale sarebbe quello di costituire un Bacino, ma è impensabile perché noi quando piove tanto produciamo tanta energia elettrica, quando comincia a piovere poco ne produciamo meno.

La centrale di Fusine, avendo un bacino, è ovvio che ha una produzione più costante; noi abbiamo picchi, abbiamo momenti che produciamo tanto e momenti in cui la turbina è ferma. Negli ultimi anni - io è da poco che la seguo - era stato tutto improntato per accumulare soldi per andare a trattare con Impianti Astico nel migliore di modi, però col senno di poi averli investiti non sarebbe stato male. Ormai, è inutile piangere su quello che è successo, i soldi ci sono e adesso la volontà è quella di reinvestirli il più possibile in cose che producono energia, cioè in quello che è lo scopo di Impianti Agno."

Il Consigliere Culpo chiede:

"Un altro chiarimento: nelle varie tabelline c'è la voce TFR: che cosa significa quella voce TFR?"

La d.ssa Busato:

"Trattamento di Fine Rapporto, perché si vede che hanno dei dipendenti ed è stato un costo."

Il Consigliere Culpo:

"Okay ma allora non capisco perché l'ATO Bacino Bacchiglione non ha il TFR; cioè, non ha anche lui funzionari?"

La d.ssa Busato:

“Ma forse non ha avuto cessazioni da liquidare”

Il Consigliere Culpo:

“Ah certo, ho capito, non ha avuto cessazioni. Ma quindi amministratori pagati ci sono comunque?”

La d.ssa Busato risponde:

“Sì, ma il TFR è solo per le cessazioni”

Il Consigliere Culpo:

“Sì, sì, giustamente, grazie.”

Il Consigliere Sambugaro:

“Solo un secondo ancora, grazie, visto che parliamo di Impianti Agno che magari è una cosa che si conosce e fa parte del nostro territorio: dobbiamo insistere chiaramente con gli amministratori di verificare le opportunità prima di lasciarci sfuggire quelle che ci sono, perché quella a Ponte dei Nori è stata un'opportunità di cui nessuno si è accorto e loro erano di Valdagno, tutti gli amministratori importanti, non solo i tecnici, erano di Valdagno eppure si sono persi l'opportunità almeno di provare, visto che lì c'era liquidità, nessuno sa niente e hanno perso una buona occasione.

Ribadisco un fatto molto importante: quando a suo tempo dovevamo costruire – e dico “dovevamo” perché c'ero di mezzo anch'io – gli impianti di Marchesini, la Regione Veneto ha ostacolato all'infinito la possibilità di far partire la Marchesini, perché voleva i salti per mantenere vivo il pesce ma non solo il pesce, anche gli avanotti e anche i piccolini dei cefali o non so neanche cos'altro c'era di mezzo, con salti di 4 o 5 metri dall'Agno. Quindi dall'Agno per andare su alla Montagna Spaccata dove c'era la presa della Marchesini, bisognava garantire tutte queste cose; e lì, improvvisamente, fanno in mezzo al fiume Agno un bacino per fare turbinare l'acqua? Dico; mettiamo in testa a questi signori che sono lì per coltivare un interesse di tutta la vallata e non per unirsi con Astico perché sembra più facile, più bello e compagnia bella. Ecco, questo è un punto in particolare.

Un'altra cosa: in alcuni bilanci di queste partecipate trovo alcuni valori che ci sono e in altri no, per esempio il compenso degli amministratori non è presente in tutti quanti gli ATO e per esempio l'ATO Bacchiglione non so se ha dipendenti o meno, ma probabilmente non è stato scritto. In particolare nel bilancio l'unico che mi sembrava in attivo, è positivo però è scritto in rosso e siccome quando vedo rosso io divento cattivo, mi permetta che sia verificato in maniera più regolare. Grazie”

La d.ssa Busato risponde:

“No, Agno Chiamo Ambiente ha un utile ed è in positivo, forse è in rosso per un errore.

Allora, io ho dovuto prendere nota dei dati che ci hanno fornito nel senso che noi come Comune dobbiamo chiedere a tutti gli enti che ci inviino tutti i bilanci alla nostra scadenza; se non lo facciamo comunque loro dovrebbero inviarceli entro il 20 luglio ed è chiaro che se mancano dei dati è perché non ce li hanno forniti, ma io non posso indagare, io ho scritto e ho preso nota solo di quelli

(intervento fuori microfono)

“Altro non ci è stato fornito, poi io non so se ci siano i compensi in quelle società perché noi non seguiamo le società, ci sono gli amministratori che le seguono e chiediamo a loro se ci sono dei compensi.”

Il Sindaco:

"Non so, in ATO qualche volta ci vado anch'io e in Impianti Agno non mi ricordo, adesso, ma dev'essere.... sì, non ci sono quote altissime, una volta c'era un Consiglio di Amministrazione, ma adesso c'è l'amministratore unico, sempre per ridurre i costi; c'è un amministratore unico e un revisore dei conti, basta.

Esauritasi la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

- "1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- 2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
- 4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."*

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

- "1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita:

"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

- "4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati."*

Considerato che il Comune di Brogliano non è ente sperimentatore del nuovo ordinamento

contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 9 del D.L. n. 113/2016, che prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di 30 gg. dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche gli enti territoriali (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del TUEL, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto e che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo: la prima applicazione è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016;

Considerato che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate ed, in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- ☐ sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- ☐ attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ☐ ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2015 con la quale veniva rinviata al 2016 (rendiconto 2016), con riferimento alla nuova contabilità armonizzata ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'adozione del bilancio consolidato;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 06.04.2018 avente ad oggetto l'individuazione degli enti e delle società partecipate da includere nel bilancio consolidato del Comune di Brogliano al 31.12.2017;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2018 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2017, esecutiva ai sensi di legge, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Visti i bilanci dell'esercizio 2017 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Visto l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Visto il comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita:
"1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

.....

d-bis) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine

previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;

....."

Visto l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2017 – Allegato n. 11 del d.lgs. 118/2011 (primo anno di adozione del bilancio consolidato), corredato dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla nota integrativa, predisposto dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria dell'Ente;

Visto il comma 6-bis dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che prevede che nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, è pubblicata la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, dell'eventuale rendiconto consolidato, comprensivo della gestione in capitoli ed una versione semplificata per il cittadino di entrambi i documenti.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera d) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 che prevede che gli enti locali debbano trasmettere alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), entro 30 giorni dall'approvazione, i propri bilanci consolidati (a partire dal consolidato 2016), compresi gli allegati previsti dall'articolo 11-bis, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, predisposti secondo gli schemi di cui all'allegato n. 11 al predetto decreto legislativo n. 118 del 2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisita la **relazione del Revisore dei Conti** con prot. N. 9058 del 18.09.2018 resa ai sensi del comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, con la quale si consiglia:

- di attivare con urgenza tutte le iniziative consentite dalla legge affinché gli amministratori della **Società Impianti Agno** riportino in equilibrio i bilanci il prima possibile, considerata la consistente perdita d'esercizio nell'anno 2017;
- attenzione agli equilibri di bilancio da parte degli amministratori e dei rappresentanti dell'Ente **BIM AGNO**;
- di porre attenzione all'impatto dei debiti del "Gruppo" sui valori consolidati da parte delle società partecipate che di fatto incrementa in modo significativo il livello complessivo dei debiti.

VISTO il Regolamento Comunale di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 26.06.1996 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 57 del 13.11.1997;

VISTO che sulla proposta sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del testo Unico approvato con D.Lgs. 267/2000 come segue:

- si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del testo Unico approvato con D.Lgs. 267/2000 in ordine alla **regolarità tecnica** del presente provvedimento:

li 04.09.2018

Il responsabile del servizio

-Busato dott.ssa Mara
Mara Busato

- Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del testo Unico approvato con D.Lgs. 267/2000 in ordine alla **regolarità contabile** del presente provvedimento:

- Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del testo Unico approvato con D.Lgs. 267/2000 in ordine alla **regolarità contabile** del presente provvedimento:

li 04.09.2018
Finanziario

Il responsabile del servizio
-Busato dott.ssa Mara

Con voti n.8 favorevoli e n. 3 astenuti (Culpo, Gasparoni, Sambugaro), espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, il bilancio consolidato per l'esercizio 2017 – Allegato n.11 al d.lgs. 118/2011, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla nota integrativa, allegati alla presente deliberazione per formarne parti integranti e sostanziali;
2. di prendere altresì atto delle indicazioni fornite dal Revisore dei Conti nel parere allegato, nota n. 9058 del 18.09.2018, e di attivarsi in conformità alle medesime;
3. di trasmettere copia della presente ai competenti uffici comunali, per gli adempimenti di competenza ivi compresi quelli di cui al sopra richiamato comma 6-bis dell'art. 227 del TUEL e al citato D.M. del 121 maggio 2016;
4. di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, che si allegano all'originale.

Con voti unanimi favorevoli, espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Esce il consigliere Randon Michele.

- ☒ Albo on-line
- ☐ Ufficio demografici
- ☒ Ufficio ragioneria
- ☒ Ufficio segreteria
- ☐ Ufficio tecnico
- ☐ Ufficio tributi
- ☐ Assistente Sociale
- ☐ Polizia Locale
- ☐ _____

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

**IL PRESIDENTE
TOVO DARIO**



**IL SEGRETARIO COMUNALE
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale viene pubblicata oggi 30 OTT 2018 all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Li, 30 OTT 2018



**IL SEGRETARIO COMUNALE
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D Lgs. 267/2000).

- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.)

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso _____

Li,

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
Nertempi d.ssa Maria Luisa**